

Informativa

X

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

MondoScuola

Tweet



Indire e Dipse insieme per una nuova edilizia scolastica

14 dicembre 2016



Roma – La scuola e' cambiata perche' la societa' e' cambiata. Nonostante questo gli spazi educativi sono rimasti gli stessi, quelli previsti dal modello industriale di scolarizzazione di massa. Lo spazio e' come un terzo educatore ed e' da questa convinzione che nasce il convegno internazionale sull'edilizia scolastica e gli spazi educativi organizzato a

Roma, presso la Casa dell'Architettura, da **Indire**, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, in collaborazione con il Dipse – Dipartimento Progetto sostenibile ed efficienza energetica dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia.

Il convegno si e' aperto con il saluto del Presidente dell'Ordine degli architetti PPC di Roma e provincia, Alessandro Ridolfi. A seguire sono intervenuti Giovanni Biondi, presidente **Indire**, Samuele Borri, dirigente area tecnologica **Indire**, Jim Ayre di European Schoolnet e di Patrizia Colletta, presidente Dipartimento 'Progetto sostenibile ed efficienza energetica' dell'Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia. "Questo convegno vuole sottolineare il rapporto che c'e' tra il modello educativo e le soluzioni architettoniche – precisa il presidente di **Indire** Giovanni Biondi – che non sono solo spazi e architetture, ma anche di arredi, nel tentativo di riorganizzare gli spazi in funzione delle attivita'".

Architetti, pedagogisti, ricercatori in ambito educativo, dirigenti scolastici e amministratori hanno dato vita ad un dibattito sulla necessita' di superare il tradizionale modello scolastico ad "aule e corridoi" per proporre modelli e soluzioni che tengano conto degli esiti della ricerca in campo educativo e dell'esigenza di approntare ambienti rispondenti a standard di qualita' in termini di confort e benessere. Nel corso della conferenza **l'Indire** ha presentato il suo modello dal titolo "1+4", in cui l'1 rappresenta lo spazio di gruppo, l'ambiente di apprendimento polifunzionale della classe, ma soprattutto un ambiente flessibile in continuita' con gli altri ambienti della scuola. Mentre il 4 sono gli spazi della scuola complementari e non piu' subordinati agli ambienti della didattica quotidiana e sono: l'Agora', lo spazio informale, lo spazio individuale e lo spazio esplorazione.

Le ultime news:



Palumbo (Miur): 'Studenti preoccupati del loro futuro, per questo mettono in discussione le scelte scolastiche fatte'

Roma – Gli studenti di oggi "sono preoccupati del loro futuro, quindi mettono in discussione [...]"



Indire e Dipse insieme per una nuova edilizia scolastica

Roma – La scuola e' cambiata perche' la societa' e' cambiata. Nonostante questo gli spazi [...]"



Studenti e istituzioni insieme per i 70 anni di Unicef

Roma – Settant'anni di impegno concreto per i bambini di tutto il mondo. Settant'anni in [...]"



Costruttori di legalita': a Roma iniziativa con Fondazione Falcone

Domani la giornata conclusiva del percorso realizzato da 10 istituti di Roma e

provincia [...]"



Integrazione disabili, ecco l'alternanza scuola-lavoro all'Einaudi di Roma

15 borse di studio a studenti grazie ad accordo con L'arte

nel cuore' [...]"



Premi eTwinning: i video con le scuole vincitrici

Ecco i migliori gemellaggi scelti da **Indire** [...]"